



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

FISPPA
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,
SOCILOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA
APPLICATA



«VERSO LA VALUTAZIONE SOSTENIBILE COME COMPETENZA PER LA VITA»

4ª Conferenza

del Corso di Laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria con il mondo della Scuola

Venerdì 5 maggio 2023

**Esperienza di sperimentazione del modello GRiFoVA
alla scuola dell'infanzia**

«La valutazione fra pari alla scuola dell'Infanzia: esperienza valutativa sostenibile»

Formatrici GRiFoVA Giuliana De Vecchi e Umberta Sandre

Docenti della scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo 1 Castelfranco Veneto (TV)

Agostini Katia - Andriolo Maria Chiara - Cecchetto Elisabetta - Daniel Marta

Fontolan Emma - Miatello Daniela - Straffi Annarosa

A.S. 2022/2023

Formative assessment

Valutazione formativa

Focus

Incentrato sull'atto valutativo come strumento/metodo per adattare l'insegnamento ai bisogni degli alunni.

Assessment for learning

Valutazione per l'apprendimento

Focus

Si sposta sull'attività di apprendimento e sulla partecipazione attiva dell'alunno al proprio processo apprenditivo.

Valutazione come momento essenziale dell'esperienza educativa.

Gli alunni sono messi in grado di:

- analizzare e capire i processi nei quali sono coinvolti,
- partecipare alle decisioni relative ai propri obiettivi di apprendimento,
- diventare consapevoli dei propri progressi.



Assessment for learning

«[...]ogni insegnante deve considerare [...] che la capacità valutativa va formata: non rappresenta uno status che si acquisisce improvvisamente a un certo punto della propria vita, ma piuttosto una competenza da affinare continuamente, da assumere come obiettivo formativo su cui lavorare fin dalla prima infanzia».(p.28)

Il progetto

Implementare il modello di Peer review nella scuola dell'infanzia

*«Nell'ambito della ricerca valutativa, parlando [...] di peer feedback o **peer review** (Nicol,2014), s'intende rappresentare una **situazione in cui gli allievi sono chiamati a considerare e valutare la qualità di un prodotto o le performance di qualche compagno** (elaborati scritti, presentazioni, prestazioni orali, disegni ecc.) **producendo commenti e/o suggerimenti di miglioramento**». (p.25)*

« Il feedback fra pari si realizza come situazione in cui i pari grado si scambiano informazioni in relazione alle loro performance, da effettuare o già realizzate. Esse possono essere indicazioni che procedono unilateralmente o reciprocamente [...]». (p.25)



L'idea

Trasferire nella scuola dell'infanzia

il modello di **Peer review**

sperimentato in altri ordini di scuola



Il modello di *Peer review* di riferimento è descritto nella sottostante tabella presente in G. De Vecchi, R. Mutton, U. Sandre «*Le fasi di progettazione condivisa di attività di peer review: alcune riflessioni di un gruppo di insegnanti*» in V. Grion, E. Restiglian «*La valutazione fra pari*» Edizioni Erickson, Trento, 2019, p.66.

Fasi		Processi	Capacità da attivare	Attività
FASE 1	MICRO FASE 1	processi di comprensione	capacità di analizzare e confrontare elementi di varia natura	analisi dei tre exemplar
	MICRO FASE 2	processi di comprensione	capacità di sintetizzare e organizzare dei criteri di valutazione	sintesi, condivisione e organizzazione dei criteri di valutazione rispetto allo scopo
FASE 2		processi di produzione	capacità di dare forma ad un prodotto	elaborazione sulla base di criteri concordati
FASE 3		processi di comprensione	capacità di analizzare e confrontare elementi di varia natura	analisi dei prodotti elaborati dai compagni: co-valutazione
FASE 4		processi di produzione	capacità di revisionare	revisione del proprio prodotto in rosso, apportando dei miglioramenti prima di ricevere il feedback
FASE 5		processi di produzione	capacità di revisionare	revisione del proprio prodotto in blu, dopo aver ricevuto il feedback dei compagni

Contesto

Bisogni formativi

Sperimentare la fattibilità e la sostenibilità della valutazione fra pari in bambini e bambine di varie età (piccoli, medi e grandi) della scuola dell'infanzia



Esigenze contestuali

Adesione alla proposta di sperimentazione da parte delle docenti, sia per ampliare il bagaglio esperienziale sulla valutazione nei contesti di quotidianità sia per approfondire la formazione in qualità di professionisti dell'educazione.

«Ho scelto di partecipare a questo gruppo di sperimentazione perché ritengo che questo lavoro sia utile sia ai bambini per acquisire nuove competenze e una maggiore consapevolezza di sé, sia a noi docenti per migliorare la nostra professionalità mettendo in atto una metodologia che ci permette di andare in profondità nel nostro lavoro osservativo grazie a strumenti più oggettivi».

Docenti della sezione grandi – Emma e Elisabetta



Risorse attivate

Docenti della scuola dell'infanzia «Borgo Padova» dell'IC 1
Castelfranco Veneto (TV): **DANIEL MARTA MARIA - AGOSTINI KATIA**
- **STRAFFI ANNAROSA** (sezione piccoli); **ANDRIOLO MARIA CHIARA -**
MIATELLO DANIELA (sezione medi); **FONTOLAN EMMA - CECCHETTO**
ELISABETTA (sezione grandi)



Formatrici GRiFoVA: DE VECCHI GIULIANA – SANDRE UMBERTA

OBIETTIVI

Verificare se e come l'attivazione di processi di *Peer review* possa:

- ❑ portare all'acquisizione e al miglioramento delle capacità valutative degli alunni;
- ❑ incidere sulla motivazione all'apprendimento e all'impegno in un campo d'esperienza dove essa viene attivata.



**DALLA PROGETTAZIONE
ALL' IMPLEMENTAZIONE
DEL MODELLO
DI *PEER REVIEW***



LA PROGETTAZIONE

Da gennaio ad aprile 2023 le docenti della scuola dell'infanzia hanno partecipato a incontri settimanali *on line* con le formatrici.

È stato condiviso il modello di **progettazione a ritroso** qualificante il percorso progettuale che muove da domande valutative per giungere a domande didattiche:

«Quale apprendimento scegliamo di sviluppare in ogni singolo contesto di sezione?»

«Quali evidenze dell'apprendimento ci consentono di verificare il livello di comprensione raggiunto dagli alunni?»

«Quali attività ed esperienze implementiamo in ogni sezione?»

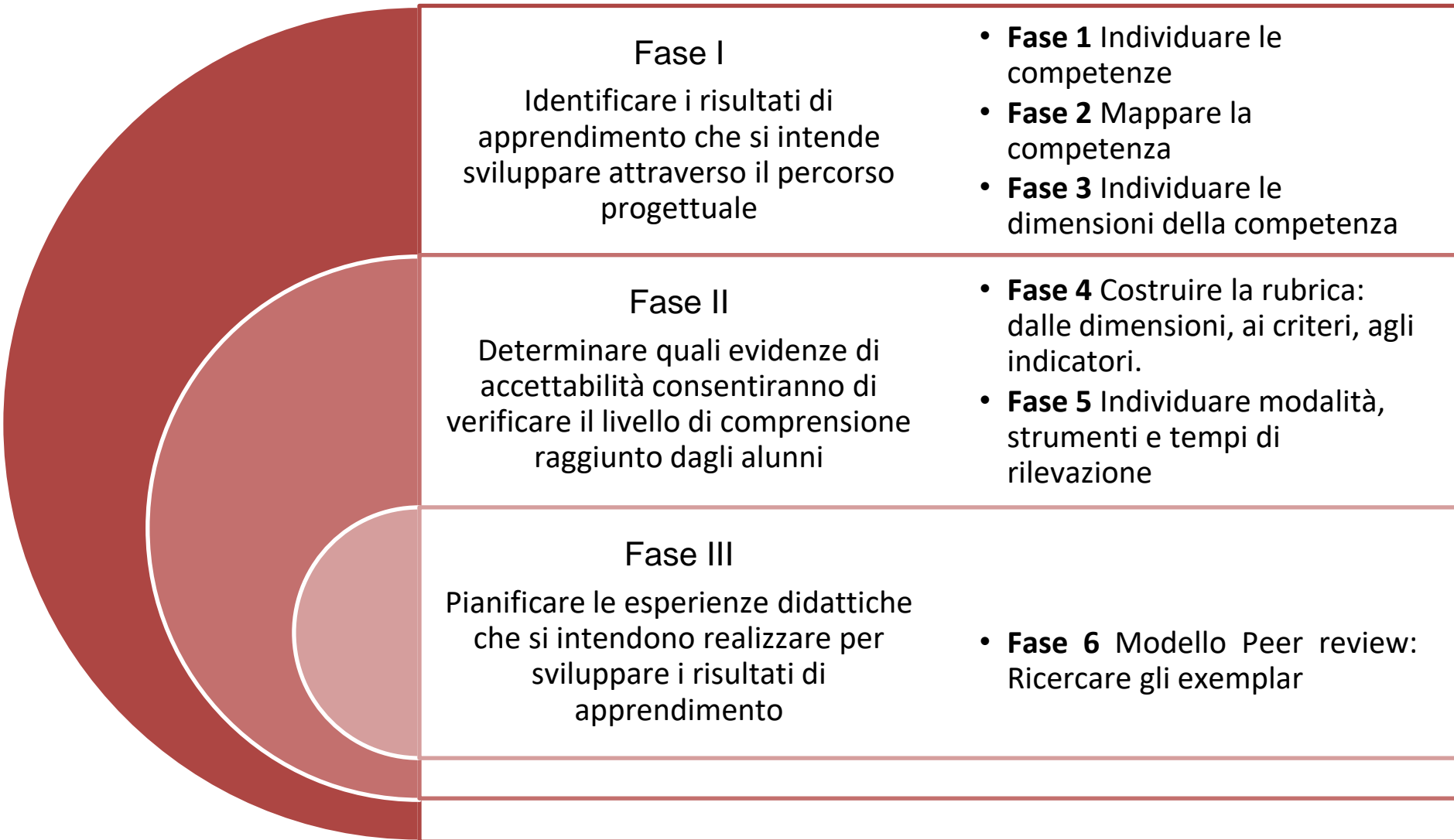


Le tre domande rinviano alle fasi del processo di progettazione a ritroso di Grant Wiggins e Jay McTighe:

- I. identificare i risultati di apprendimento che si intende sviluppare attraverso il percorso progettuale;
- II. determinare quali evidenze di accettabilità consentiranno di verificare il livello di comprensione raggiunto dagli alunni;
- III. pianificare le esperienze didattiche che si intendono realizzare per sviluppare i risultati di apprendimento.



Nella sperimentazione ogni singola fase della progettazione a ritroso è stata caratterizzata da specifiche fasi, evidenziate nello schema sottostante.



Ogni singola fase della progettazione relativa alla sperimentazione è stata condivisa e descritta in un Padlet:

https://padlet.com/umbertasandre/sperimentazione_scuola-dell-infanzia-k7qukqo5svotvw0s

The image shows a Padlet board titled "SPERIMENTAZIONE_SCUOLA DELL'INFANZIA" by Umberto Sandre. The board is organized into six columns, each representing a phase of the project. Each phase has a main title, a sub-section for "PICCOLI", "MEDI", and "GRANDI", and specific content related to that phase.

- FASE 1 Individuare la competenza**
 - Competenza: AUTONOMIA
 - Competenza: Socio-relazionale
 - Il bambino gioca con i coetanei.
- FASE 2 Mappare la competenza**
 - Mapa competenza Comunicativa
 - MAPPA DEI MEDI
- FASE 3 Individuare le dimensioni della competenza**
 - DIMENSIONI: Conoscere e riconoscere i propri bisogni. Saper comunicare i propri bisogni. Capacità di soddisfarli in autonomia.
 - DIMENSIONI: Conoscere le regole del comunicare e rispettarle.
- FASE 4 Costruire la rubrica: dalle dimensioni, ai criteri, agli indicatori.**
 - CRITERI: Sa quali sono le azioni che deve compiere per poter soddisfare i suoi bisogni senza il supporto dell'adulto.
 - INDICATORI: - Abbassare i pantaloni e le mutandine. - centrare la tazza/sedersi sul toilette.
- FASE 5 Individuare modalità, strumenti e tempi di rilevazione**
 - DOCX: tabella osservazioni
- FASE 6 Ricercare gli exemplar**
 - Exemplar 1 Medi

LA PROGETTAZIONE

FASE 1

Individuare le competenze

FASE 1_SEZIONE PICCOLI

FASE 1_SEZIONE MEDI

FASE 1_SEZIONE GRANDI

Competenza:
**consapevolezza ed
espressione culturale.**

Campo di esperienza: IL CORPO E
IL MOVIMENTO

Traguardo per lo sviluppo delle
competenze:

Il bambino matura condotte che gli
consentono una buona autonomia
nella gestione della giornata a
scuola

**Competenza: Socio-
relazionale**

Il bambino gioca con i coetanei.

**COMPETENZA
COMUNICATIVA
ESPRESSIVA**

Capacità di ascoltare
Capacità di mantenere l'attenzione
Capacità di esprimere le proprie
opinioni
Capacità di esprimersi in gruppo

LA PROGETTAZIONE

FASE 2

Mappare la competenza

FASE 2_SEZIONE MEDI

FASE 2_SEZIONE GRANDI

MAPPA DELLA COMPETENZA



FASE 3

Individuare le dimensioni della competenza

FASE 3_SEZIONE PICCOLI

DIMENSIONI

Conoscere e riconoscere i propri
bisogni.
Saper comunicare i propri bisogni.
Capacità di soddisfarli in
autonomia.

FASE 3_SEZIONE MEDI

DIMENSIONI MEDI

Capacità di relazionarsi con l'altro,
mettendo in pratica le regole.
Capacità di interiorizzare le regole
di convivenza.

FASE 3_SEZIONE GRANDI

DIMENSIONI

Conoscere le regole del comunicare
e rispettarle
Comunicare ed esprimersi

LA PROGETTAZIONE

FASE 4

Costruire la rubrica: dalle dimensioni, ai criteri, agli indicatori

FASE 4_ SEZIONE PICCOLI

CRITERI:

Sa quali sono le azioni che deve compiere per poter soddisfare i suoi bisogni senza il supporto dell'adulto.

INDICATORI:

- Abbassare i pantaloni e le mutandine.
- centrare la tazza/sedersi sul water.
- Pulirsi usando la carta igienica.
- sollevare le mutande e i pantaloni.
- Insaponare e lavarsi le mani.
- asciugarsi le mani

FASE 4_ SEZIONE GRANDI

INDICATORI

- Vince la paura di esprimersi davanti ai compagni
- verbalizza la propria esperienza
- usa parole nuove
- mantiene l'attenzione
- formula domande
- rispetta i tempi/turni

LA PROGETTAZIONE FASE 5

Individuare modalità, strumenti e tempi di rilevazione

Le Insegnanti, dopo aver individuato gli indicatori di competenza, eseguono alcune rilevazioni che consentono di avere una chiara visione di ciò che bambini e bambine sanno e sanno fare.

Nelle slide successive riportiamo la tabulazione dei dati che ci restituisce la reale situazione di partenza inerente le sezioni.

A.S.	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO
B.I.	GIALLO	GIALLO	GIALLO	VERDE	GIALLO	GIALLO
B.E.	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE
C.N.	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE
D.M.	VERDE	GIALLO	GIALLO	GIALLO	GIALLO	GIALLO
E.K.A.	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE	GIALLO	GIALLO
F.N.	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO
M.A.	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO
P.R.	VERDE	VERDE	GIALLO	VERDE	GIALLO	GIALLO
Q.Y.	ROSSO	ROSSO	ROSSO	ROSSO	ROSSO	ROSSO
R.A.	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO
S.S.	ROSSO	ROSSO	ROSSO	ROSSO	ROSSO	ROSSO
S.N.	ROSSO	VERDE	VERDE	ROSSO	VERDE	GIALLO
S.C.	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	GIALLO	GIALLO
S.K.	GIALLO	ROSSO	ROSSO	GIALLO	GIALLO	GIALLO
Z.O.	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE
Z.D.	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE
	Abbassare i pantaloni e le mutandine	Sedersi/centrare la tazza	Pulirsi usando la carta igienica	Solleverare le mutandine e i pantaloni	Insaponare e lavarsi le mani	Asciugarsi le mani

ROSSO = NO

VERDE = SI

GIALLO = IN PARTE

DATA RILEVAZIONE 06/03/2023 PROVA NON STRUTTURATA	SEZ. B			
1) G. L. C.	A			
2) G. L.				
3) G. E. O. G.				
4) L. N.				
5) M. B. G.				
6) N. J.				
7) O. J.				
8) S. A.	A			
9) S. A.	A			
10) S. A.				
11) T. E.	A			
12) T. G.				
	Si organizza autonomamente nel gioco	Sceglie con chi giocare	Sa prestare un gioco ad un compagno	Partecipa alle attività proposte dai compagni
LEGENDA:				
SI				
NO				
IN PARTE				

COMPETENZA COMUNICATIVA: CONVERSAZIONE DEL LUNEDÌ MATTINA

DATA DI RILEVAZIONE	VINCE LA PAURA DI ESPRIMERSI DAVANTI AI COMPAGNI	VERBALIZZA LA PROPRIA ESPERIENZA	USA PAROLE NUOVE	MANTIENE L'ATTENZIONE	FORMULA DOMANDE	RIESPETTA I TEMPI
16/01/23						
1 A G	SI	VERBALE	NUOVE	ATTENZIONE	DOMANDE	TEMPI
2 A F	SI	VERBALE	NUOVE	ATTENZIONE	DOMANDE	TEMPI
3 A L	SI	VERBALE	NUOVE	ATTENZIONE	DOMANDE	TEMPI
4 A G	SI	VERBALE	NUOVE	ATTENZIONE	DOMANDE	TEMPI
5 S A	SI	VERBALE	NUOVE	ATTENZIONE	DOMANDE	TEMPI
6 C L	SI	VERBALE	NUOVE	ATTENZIONE	DOMANDE	TEMPI
7 C I	SI	VERBALE	NUOVE	ATTENZIONE	DOMANDE	TEMPI
8 E X	SI	VERBALE	NUOVE	ATTENZIONE	DOMANDE	TEMPI
9 E S	SI	VERBALE	NUOVE	ATTENZIONE	DOMANDE	TEMPI
10 J S	SI	VERBALE	NUOVE	ATTENZIONE	DOMANDE	TEMPI
11 J G. C	SI	VERBALE	NUOVE	ATTENZIONE	DOMANDE	TEMPI
12 K C	SI	VERBALE	NUOVE	ATTENZIONE	DOMANDE	TEMPI
13 L F	SI	VERBALE	NUOVE	ATTENZIONE	DOMANDE	TEMPI
14 M C	SI	VERBALE	NUOVE	ATTENZIONE	DOMANDE	TEMPI
15 M N. M	SI	VERBALE	NUOVE	ATTENZIONE	DOMANDE	TEMPI
16 N B	SI	VERBALE	NUOVE	ATTENZIONE	DOMANDE	TEMPI
17 S Q	SI	VERBALE	NUOVE	ATTENZIONE	DOMANDE	TEMPI
18 S S	SI	VERBALE	NUOVE	ATTENZIONE	DOMANDE	TEMPI
19 U C.	SI	VERBALE	NUOVE	ATTENZIONE	DOMANDE	TEMPI
20 Y S	SI	VERBALE	NUOVE	ATTENZIONE	DOMANDE	TEMPI

NO -
 SI ✓
 IN PARTE /

LA PROGETTAZIONE FASE 6

Modello *Peer review*: Ricercare gli *exemplar*

«Ragionando con le colleghe di sezione e quelle dei bambini medi su come costruire gli *exemplar*, abbiamo ritenuto fosse meglio utilizzare 2 *exemplar* e non 3 (comportamento corretto e non corretto), perché i bambini piccoli altrimenti potevano confondersi.

Abbiamo scelto *l'indicatore* in cui i bambini risultavano più in difficoltà: **ASCIUGARSI LE MANI.**

Abbiamo pensato di non usare foto o immagini, ma di fare 2 brevi video con i 2 *exemplar* di comportamento corretto/scorretto, con un insegnante che faceva da modello.

In seguito i 2 video sono stati mostrati ad alcuni bambini uno alla volta».



FASE 6_SEZIONE PICCOLI

DIMENSIONI

- Conoscere e riconoscere i propri bisogni.
- Saper comunicare i propri bisogni.
- Capacità di soddisfarli in autonomia.



«Quasi tutti hanno saputo leggere le immagini dei video, ma hanno fatto fatica a distinguere il comportamento corretto /scorretto. Quindi con le colleghe abbiamo deciso di interrompere e dare tempo ai bambini di interiorizzare meglio la procedura messa in atto per asciugarsi le mani.

In seguito con tutto il gruppo dei bambini, 2 insegnanti hanno improvvisato una scenetta in cui mostravano le 2 modalità di asciugatura delle mani.

I bambini hanno anche toccato le mani delle insegnanti per sentire se erano asciutte o no; poi hanno espresso il loro giudizio su chi aveva adottato il comportamento corretto e chi no».



Exemplar 1 Medi



Le docenti della sezione dei medi condividono di presentare ai bambini e alle bambine situazioni/ exemplar relative all'indicatore **SA PRESTARE UN GIOCO AI COMPAGNI.**

Exemplar 2 medi



EXEMPLAR 3
CONDIVISIONE



Video + 00:11

condivisione 1

EXEMPLAR 3 CONFLITTO



Video + 00:10

SCENETTA CONFLITTO(0)(0)

DIMENSIONI MEDI

Capacità di relazionarsi con l'altro, mettendo in pratica le regole.
Capacità di interiorizzare le regole di convivenza.

Le Insegnanti della sezione dei grandi presentano ai bambini e alle bambine tre situazioni/exemplar relative all'indicatore **SO RACCONTARE LA MIA ESPERIENZA:**

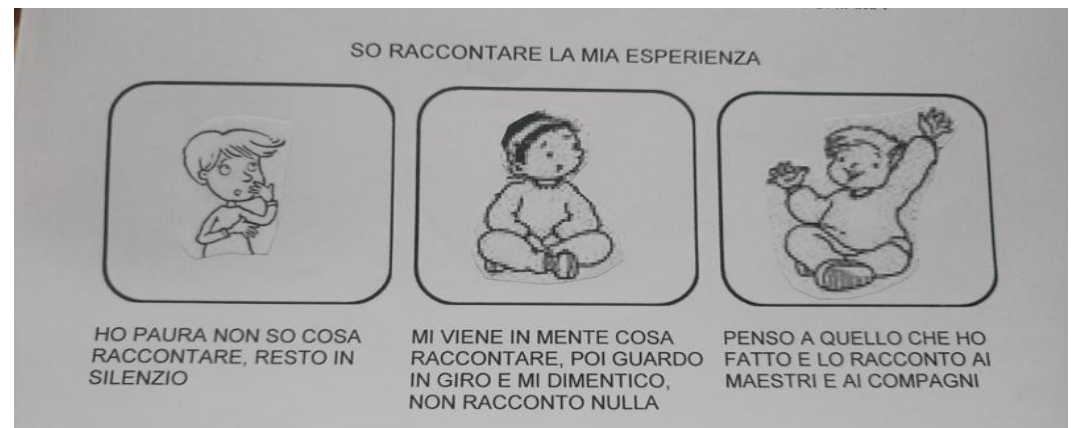
- Ho paura, non so cosa raccontare, resto in silenzio.
- Mi viene in mente cosa raccontare. Poi guardo in giro e mi dimentico. Non racconto nulla.
- Penso a quello che ho fatto e lo racconto ai maestri e ai compagni.

FASE 6_ SEZIONE GRANDI

DIMENSIONI

Conoscere le regole del comunicare e rispettarle

Comunicare ed esprimersi



L'IMPLEMENTAZIONE

FASE 7

Costruire rubriche con indicatori ricavati dagli exemplar

- **Processi** di comprensione
- **Capacità da attivare:** Co-costruire rubriche con indicatori ricavati dagli exemplar
- **Attività:** Condivisione di significati

FASE 8

Autovalutazione da parte dei bambini

- **Processi** di auto-controllo – auto-istruzione
- **Capacità da attivare:** Autovalutazione da parte dei bambini, utilizzando gli indicatori condivisi
- **Attività:** Osservazione delle proprie azioni messe in atto

FASE 9

Valutazione dei compagni fornendo un feedback su cosa migliorare

- **Processi** di auto-controllo – auto-istruzione
- **Capacità da attivare:** Valutazione dei compagni, utilizzando gli indicatori condivisi e fornendo un feedback su cosa migliorare
- **Attività:** Osservazione delle azioni messe in atto dai compagni



Ogni singola fase dell'implementazione, relativa alla sperimentazione, è stata condivisa e descritta in un Padlet.


The Padlet board is organized into three columns, each representing a phase of implementation. Each column has a main title box, a plus sign, and three section boxes. Below the sections are documents and images.

- FASE 7 Costruire rubriche con indicatori ricavati dagli exemplar**
 - FASE 7_SEZIONE PICCOLI
 - FASE 7_SEZIONE MEDI
 - FASE 7_SEZIONE GRANDI
 - DOCX: _MEDI Rubrica Autovalutazione
 - TO RACCONTARE LA MIA ESPERIENZA (with icons and instructions)
- FASE 8 Autovalutazione da parte dei bambini utilizzando le rubriche (sondare il livello di autoconsapevolezza)**
 - FASE 8_SEZIONE PICCOLI
 - FASE 8_SEZIONE MEDI
 - FASE 8_SEZIONE GRANDI
 - Image of a child's drawing and a grid with colored circles
- FASE 9 Valutazione dei compagni utilizzando le medesime rubriche, fornendo un feedback su cosa migliorare**
 - FASE 9_SEZIONE PICCOLI
 - FASE 9_SEZIONE MEDI
 - FASE 9_SEZIONE GRANDI
 - Image of a child writing on a board
 - Image of a child writing on a board

https://padlet.com/umbertasandre/sperimentazione_scuola-dell-infanzia-k7qukqo5svotvw0s

Costruire rubriche con indicatori - descrittori ricavati dagli exemplar

Le Insegnanti, alunni e alunne concordano insieme gli indicatori-
descrittori della rubrica ricavati dagli *exemplar*. I bambini e le bambine
utilizzano tali indicatori per autovalutarsi e per valutare compagni e
compagne.

Data di rilevazione 30/03/2023	Sez. A		
			
So prestare un gioco ad un compagno		Sa prestare un gioco ad un compagno	
1. A.D.	A		
2.B.C.			
3.B.G.			
4.C.L.			
5.C.E.			
6.C.G.	A		
7.C.D.			
8.D.Z.			
9.D.K.			
10.F.S.			
11.M.S.			
LEGENDA:			
SI			
NO			

FASE 7_ SEZIONE MEDI

DIMENSIONI MEDI

Capacità di relazionarsi con l'altro,
mettendo in pratica le regole.
Capacità di interiorizzare le regole
di convivenza.

Le docenti si sono focalizzate su **un unico
indicatore: SO PRESTARE UN GIOCO AD
UN COMPAGNO**, facendo riflettere i
bambini solo su questo aspetto.

Autovalutazione da parte dei bambini

FASE 8_ SEZIONE PICCOLI

DIMENSIONI

Conoscere e riconoscere i propri bisogni.
Saper comunicare i propri bisogni.
Capacità di soddisfarli in autonomia.



FASE 8_ SEZIONE MEDI

DIMENSIONI MEDI

Capacità di relazionarsi con l'altro, mettendo in pratica le regole.
Capacità di interiorizzare le regole di convivenza.



«Abbiamo predisposto un cartellone con una tabella dove a sinistra abbiamo collocato tutti i contrassegni dei bambini per facilitare la compilazione in autonomia. Ogni bambino ha riflettuto sul suo comportamento e l'autovalutazione è stata (eccetto per un bambino) **BOLLINO VERDE**».



FASE 8_ SEZIONE GRANDI

DIMENSIONI

Conoscere le regole del comunicare e rispettarle

Comunicare ed esprimersi

INDICATORE: SO RACCONTARE LA MIA ESPERIENZA.

- Ho paura, non so cosa raccontare, resto in silenzio.
- Mi viene in mente cosa raccontare. Poi guardo in giro e mi dimentico. Non racconto nulla.
- Penso a quello che ho fatto e lo racconto ai maestri e ai compagni.

Le docenti si sono focalizzate su un unico indicatore: **SO RACCONTARE LA MIA ESPERIENZA – Exemplar** «Penso a quello che ho fatto e lo racconto ai maestri e ai compagni».

Facendo riflettere i bambini solo su questo aspetto, insegnanti e alunni esplicitano i descrittori che orientano le azioni, l'autovalutazione e la valutazione fra pari:

- Penso
- Alzo la mano
- Aspetto che la maestra mi chiami
- Racconto agli amici

DIMENSIONI

Conoscere le regole del comunicare e rispettarle

Comunicare ed esprimersi



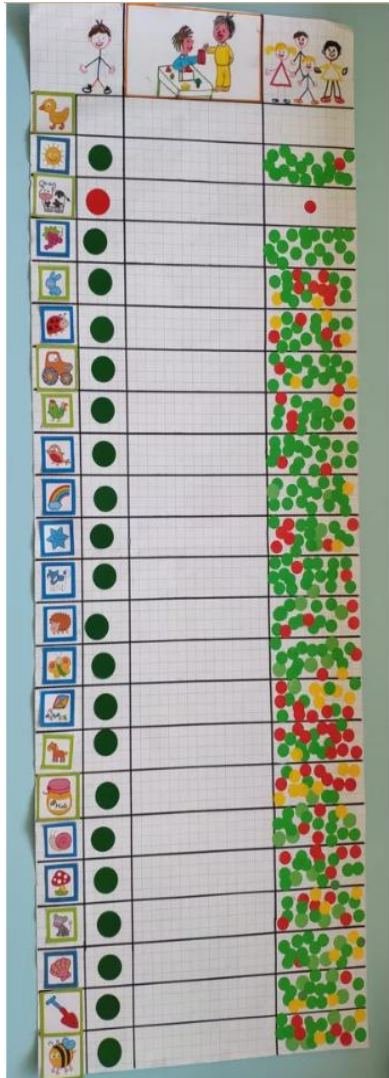
Penso, alzo la mano, aspetto che la maestra mi chiami



Racconto agli amici

L'IMPLEMENTAZIONE FASE 9

Valutazione dei compagni fornendo un *feedback* su cosa migliorare



«Nella valutazione dei compagni rispetto all'indicatore: **SA PRESTARE UN GIOCO AI COMPAGNI**, qualche bambino riconosce di non aver mai sperimentato la richiesta di condivisione da parte di quel coetaneo e sceglie di astenersi dal valutare.

Qualche altro bambino motiva la sua scelta specificando il perché e descrive una situazione particolare che avviene spesso.

Altri bambini riconoscono che dei coetanei sono favorevoli al prestito solo con il loro amico/a o solo "A volte" e quindi aggiungiamo alla legenda l'item "IN PARTE" bollino giallo».

FASE 9 _ SEZIONE MEDI

DIMENSIONI MEDI

Capacità di relazionarsi con l'altro, mettendo in pratica le regole.
Capacità di interiorizzare le regole di convivenza.



PENSO A QUELLO CHE HO FATTO E LO RACCONTO AI MAESTRI E AI COMPAGNI

Sezione C 18/04/23	So raccontare (auto valutazione)	Sa raccontare (valutazione de i compagni)	Sa raccontare (valutazione dell'insegnante)
AG			
AF			
AL			
AG			
SA	/	/	/
CL			
CI			
EX			
ES			
JS	/	/	/
JG.C			
KC	/	/	/
LF			
MC	/	/	/
MN.M			
NB			
SQ			
SS			
U.C.			
YS			

DIMENSIONI

Conoscere le regole del comunicare e rispettarle

Comunicare ed esprimersi

«I feedback ricevuti dai compagni sono [...] caratterizzati da continuità e immediatezza, a differenza del feedback del docente che spesso è dato una tantum, dopo un certo periodo di tempo utile per permettere al docente di considerare e valutare il lavoro dell'alunno. In ogni caso, le ricerche svolte nella scuola dimostrano che i processi che gli alunni mettono in atto sia come valutatori, che come soggetti valutati dai pari, supportano lo sviluppo di capacità sociali, comunicative, metacognitive [...].» (p.26)

Considerazioni delle docenti

«Non è stato facile trovare gli strumenti e i tempi per la rilevazione e poi scremare, discernere fino ad arrivare ad analizzare piccole cose, focalizzarci su alcuni elementi di una competenza per riuscire a capire dove stanno i bambini in quel momento e vedere le loro riflessioni e la loro crescita, documentando il tutto e tabulando le osservazioni. Questo lavoro richiede tempo e collaborazione tra colleghi, ma nello stesso tempo rende i bambini consapevoli e partecipi dei propri apprendimenti».

«Il percorso fatto con i bambini è stato interessante e a volte sorprendente, inoltre ci ha dato l'occasione di approfondire e capire quanto i bambini siano in grado di fare osservazione e cogliere anche piccole sfaccettature del comportamento dei loro coetanei».



Conclusioni

Il percorso progettuale è *in fieri*.....



« A partire dalla prospettiva della sostenibilità, Boud e Soler (2015) ribadiscono che l'educazione dovrebbe garantire non più la capacità di conoscere quanto prodotto o deciso da altri, ma piuttosto quella di assicurarsi un apprendimento efficace, ora e in futuro. Non si tratta perciò di offrire agli allievi la possibilità di affrontare quanto è richiesto nell'immediato, ma di permettere loro di fronteggiare adeguatamente ciò che verrà richiesto in futuro, sia che essi si trovino ancora all'interno dei percorsi formativi che oltre, fuori di essi (Boud & Soler, 2015)». (p.28)

RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo le Insegnanti della scuola dell'infanzia «Borgo Padova» dell'IC 1 Castelfranco Veneto (TV):

DANIEL MARTA MARIA AGOSTINI KATIA STRAFFI ANNAROSA
ANDRIOLO MARIA CHIARA MIATELLO DANIELA
FONTOLAN EMMA CECCHETTO ELISABETTA

che con vivo interesse ed entusiasmo hanno accolto la proposta e stanno proseguendo a sperimentare la *Peer review* nelle loro sezioni .

Ringraziamo la Dirigente scolastica dell'IC 1 Castelfranco Veneto (TV), prof.ssa Donata Sartor.



Contatti

Giuliana De Vecchi

giuliana.devecchi@unipd.it

Umberta Sandre

umberta.sandre@unipd.it

